

**MODELLO PER IL
CURRICULUM VITAE**

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Beati Claudio Angelo
Data di nascita	08/01/1955
Qualifica	Dirigente Medico di primo livello
Amministrazione	
Incarico attuale	
Numero telefonico dell'ufficio	02 40222370
Fax dell'ufficio	02 700503027
E-mail istituzionale	claudiobeati@tin.it

**TITOLI DI STUDIO E
PROFESSIONALI ED ESPERIENZE
LAVORATIVE**

Titolo di studio	Laurea in Medicina e Chirurgia
Altri titoli di studio e professionali	Specializzazione in Chirurgia e Urologia
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	Ininterrottamente assunto come chirurgo dal novembre 1984
Capacità linguistiche	Inglese
Capacità nell'uso delle tecnologie	Programmazione e utilizzo del computer
Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazione a riviste, ecc., ed ogni altra informazione che il dirigente ritiene di dover pubblicare)	<p>Si è sempre interessato alle patologie coloproctologiche, prima all'Ospedale di Niguarda quindi presso l'Ospedale San Carlo Borromeo dove gestisce l'Ambulatorio coloproctologico dal 1990.</p> <p>Nel 1989 ha partecipato al British Council Course presso l'Università di Birmingham; quindi nel 1997 ha frequentato per due mesi lo stesso dipartimento di coloproctologia, diretto dal Prof. M. Keighley dove ha acquisito tecniche innovative nel trattamento delle patologie del pavimento pelvico. Ha avuto periodici incontri con il Prof. M. Keighley per la discussione e soluzione dei casi clinici più complicati.</p> <p>Ha frequentato e mantiene stretti contatti con la divisione chirurgica dell'Istituto Tumori di Milano, diretta dal Prof. Ermanno Leo, dove ha ottenuto il Master in Chirurgia Colorettale.</p> <p>Ha partecipato a 125 Congressi nazionali ed internazionali presentando 83 comunicazioni; ha pubblicato 82 lavori scientifici su riviste nazionali ed internazionali.</p> <p>Sintesi dell'attività svolta.</p> <p>Da sei anni ha sviluppato un fattiva collaborazione con l'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale San Carlo Borromeo per la terapia delle patologie che interessano il pavimento pelvico femminile. Tra queste la più frequente è il rettocele con relativa ostruita defecazione. L'innovazione metodologica è stata quella di affrontare i problemi del pavimento pelvico nei suoi tre segmenti da un'equipe mista proctologica e uroginecologica, figure che si sono, se indicato, avvicinate ed integrate durante lo stesso intervento chirurgico.</p>

	<p>Questa attività congiunta ha permesso di migliorare i risultati e la soddisfazione delle pazienti che vedono affrontate le diverse patologie nella stessa seduta operatoria.</p> <p>Da gennaio 2005 è stato nominato responsabile dell'Unità operativa semplice "chirurgia del pavimento pelvico ed incontinenza fecale".</p> <p>Da allora la collaborazione con i ginecologi e gli uroginecologi è diventata sempre più stretta mediante visite cliniche in equipe, incontri periodici per la discussione dei casi clinici, sedute operatorie dedicate al lavoro comune.</p> <p>Il numero delle prestazioni effettuate sia ambulatoriali che operatorie è costantemente aumentato con la presenza di pazienti provenienti anche da altre province e regioni. In particolare molti Medici di famiglia si rivolgono alla nostra struttura per affidarci le loro pazienti affette da patologie del pavimento pelvico. In Milano siamo l'unico centro che ha attivato la stretta e armonizzata collaborazione tra le suddette specialità e vantiamo una casistica operatoria con equipe integrata tra le più significative d'Italia.</p> <p>L'esperienza clinica congiunta è stata pertanto oggetto di pubblicazioni e comunicazioni in occasione di Congressi nazionali con il riscontro di interesse per l'innovazione metodologica proposta.</p> <p>L'esperienza acquisita per il trattamento delle patologie funzionali del pavimento pelvico femminile ha inoltre favorito un approccio chirurgico al cancro del retto, nella sua localizzazione distale, più moderno e quindi conservativo della funzione sfinteriale.</p> <p>La demolizione-ricostruzione della parete vaginale posteriore, il trattamento delle fistole retto-vaginali e le plastiche sfinteriali sono divenute un bagaglio cognitivo consolidato.</p> <p>Nel dicembre 2006 la Società Italiana di Chirurgia Coloretale ha riconosciuto le attitudini personali del dott. Claudio Beati assegnandogli la responsabilità dell'Unità di Colo-proctologia "Ospedale San Carlo Borromeo di Milano".</p>
--	---